



Decreto Rep. 1467/2012 Prot. n. 28458  
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.2

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

### IL RETTORE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Storia (L-42) e del Corso di Laurea magistrale in Scienze archeologiche (LM-2), emanati con decreto rettorale rep. n. 1557 del 26 maggio 2011, prot. 29667;

**Vista** la delibera del Senato Accademico n. 185 del 5 dicembre 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nel Consiglio del 17 novembre 2011, e con la quale veniva inoltre dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con il Responsabile della Struttura didattica competente, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si fossero rese necessarie entro la scadenza ministeriale, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 16 gennaio 2012, prot. n. 105, che aveva stabilito, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 9 marzo 2012;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 13149 dell'8 marzo 2012;

**Visto** il parere del CUN reso nella seduta del 17 aprile 2012;

**Visto** il decreto del MIUR del 9 maggio 2012 trasmesso con prot. n. 1606, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova (emanato con decreto rettorale rep. 3276/2011), art. 10 co.2 let c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

### DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

#### L-42 Storia

- Storia

#### LM-2 Archeologia

- Scienze archeologiche

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati

- RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;
- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2012/2013.

Padova, 25/05/2012

Il Rettore  
Prof. Giuseppe Zaccaria



<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia
<b>Nome del corso</b>	Scienze archeologiche <i>modifica di: Scienze archeologiche (1280956)</i>
<b>Nome inglese</b>	Archaeological Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	LE0616
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Archeologia (PADOVA cod 33672)
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	26/10/2011
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	05/12/2011
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	16/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/12/2007 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	LETTERE e FILOSOFIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	6 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:  
avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;  
competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;  
abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;  
capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:  
istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;  
organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);  
società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;  
attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il Corso di Laurea specialistica in Archeologia è stato mantenuto nelle sue linee fondamentali nel nuovo corso magistrale in Scienze archeologiche, in ragione della buona attrattività esercitata che si documenta con la media di iscritti prossima alle 40 unità. Il corso è stato però ristrutturato per fare fronte ad alcune criticità avvertite. Sono previsti tre distinti curricula di taglio storico-cronologico (Pre-protostorico, Greco-romano, Medievale) volti a garantire un'effettiva specializzazione dello studente entro un panorama storico complessivo eccessivamente ampio, se considerato nel suo insieme. La divisione in curricula punta inoltre a garantire l'accesso al Corso magistrale a studenti provenienti da ambiti e classi diverse tra loro. All'interno di ciascun curricula è stata peraltro evitata ogni forma di frammentazione nella distribuzione dei CFU, ma è stata garantita un'adeguata scelta di insegnamenti tra blocchi di materie che non eccedono comunque il prescritto numero di 12. Un'attenzione di riguardo è stata rivolta verso la creazione di forme reali di interdisciplinarietà con ambiti di ricerca tecnico-scientifici. Questo legame con ambiti applicativi, ormai consolidato da precedenti esperienze e attivo nei successivi percorsi dei dottorati di ricerca, unito ad un peso notevole assegnato alla prova finale, punta a garantire una formazione di alto profilo con finalità professionalizzante e di ricerca scientifica.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione é stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Archeologiche si propone di fornire allo studente avanzate competenze metodologiche scientifiche, speculative e operative nell'ambito dell'archeologia e della storia dell'arte pre-protostorica, classica e medievale, supportate dalla conoscenza della storia antica e delle fonti scritte.

Il Corso si prefigge, inoltre, di far acquisire abilità nella catalogazione, conservazione e gestione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale e capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici.

La formazione teorica è integrata da esperienze dirette (stages) presso cantieri archeologici per il consolidamento di competenze precedentemente acquisite nell'ambito delle metodologie dello scavo archeologico stratigrafico, della ricognizione territoriale di superficie, dell'uso della strumentazione grafica, fotografica e topografica di rilievo, dell'elaborazione informatica dei dati archeologici.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale in Scienze archeologiche al termine del suo percorso formativo deve aver assimilato solide conoscenze sia nell'ambito delle discipline storiche, filologiche, archeologiche e storico-artistiche, sia nell'ambito delle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia e deve essere in grado di elaborare criticamente quanto appreso.

Il laureato deve anche dimostrare di aver acquisito elevate competenze nel settore della catalogazione, gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico; nonché di saper utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici.

Le prove orali di esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline archeologiche e storico-artistiche, storiche e filologiche ad attività di ricerca e formazione in ambito universitario e presso enti pubblici e privati, dimostrando di poter svolgere attività di gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico in particolare nell'ambito di strutture museali pubbliche e private, di aree e parchi archeologici; deve, infine, possedere le competenze operative per poter svolgere attività archeologiche sul campo con funzioni di elevata responsabilità.

Tale capacità sarà verificata in particolare nella partecipazione alle attività seminariali previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati, affidati ad ogni singolo studente.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato deve dimostrare di aver sviluppato le proprie capacità critiche e di giudizio nel campo della ricerca storico-archeologica sapendo mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite nel corso del biennio.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato deve essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline archeologiche, attraverso gli strumenti per la gestione e comunicazione dell'informazione, sia nei confronti degli specialisti che dei non specialisti della materia; deve, inoltre, saper utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua italiana e almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti ( esami, seminari, prova finale).

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato, infine, deve aver conseguito un'elevata capacità di apprendimento nelle discipline archeologiche, che gli permetta di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca.

Al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi di 3° ciclo (scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è costituita da una tesi scritta, su un tema concordato con un docente del corso, nella quale lo studente deve dimostrare di aver saputo svolgere un'accurata ricerca bibliografica, di aver sviluppato capacità critica e di giudizio nello studio delle fonti bibliografiche e documentali e capacità di analisi e sintesi nello svolgimento dell'argomento prescelto.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Archeologiche si propone di formare: archeologi da inserire, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni preposte alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, quali le Soprintendenze archeologiche e i Musei; archeologi presso società, cooperative, gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico; consulenti per la progettazione e gestione di siti e parchi archeologici; operatori di didattica museale per Musei statali e civici; esperti da impiegare in organismi e unità di studio e di ricerca del patrimonio archeologico presso enti e istituzioni pubbliche e private quali Comuni, Province, Regioni, Fondazioni; collaboratori di case editrici, riviste e altri media specializzati in campo archeologico.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni	6	6	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	39	39	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/02 Botanica sistematica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		<b>51 - 51</b>		

#### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica M-STO/09 - Paleografia	12	12	12
<b>Totale Attività Affini</b>		<b>12 - 12</b>		

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		36	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		57 - 57	

### Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/01 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/07 L-OR/05 L-OR/06 )

Gli insegnamenti descritti come "Affini e Integrativi" permettono di offrire allo studente una vasta gamma di esperienze didattiche legate alle Scienze filologiche, naturali, fisico-chimiche e ingegneristiche nonché volte all'approfondimento di alcuni settori più specifici delle discipline considerate caratterizzanti. Tali insegnamenti puntano ad arricchire la formazione più specificamente archeologica propria del corso di laurea magistrale e possiedono un fondamentale valore integrativo. La disciplina archeologica ha infatti assunto di recente una chiara impostazione teorico-pratica e altamente specializzata rivolta ad integrare le tradizionali basi conoscitive umanistiche con saperi diversi, in una logica multidisciplinare e interdisciplinare.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/03/2012